UNITA' PASTORALE DEL VANOI

Sante Messe 6 – 12 agosto 2018

Lunedì *6 agosto* *TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE*	**Ore 10.00: Santa Messa a San Silvestro** **Ore 20.00: Santa Messa al Colmel dei Bortolini** *benedizione delle famiglie*
Mercoledì *8 agosto*	**Ore 20.00: Santa Messa a Canal San Bovo in cimitero** d. Guglielmo e Rita Loss (ann) **Ore 20.00: Santa Messa ai Battistoni a Prade** *benedizione delle famiglie*
Giovedì *9 agosto*	**Ore 8.30: Santa Messa a Caoria** d. Santino Taufer e Silvia Fontana d. Luciano, Vilmo, Aldo e Susanna
Venerdì *10 agosto*	**Ore 8.00: Santa Messa a Zortea**
Sabato *11 agosto*	**Ore 16.00: Santa Messa in Casa di Riposo** **Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Gobbera** defunti Gobber e Scagliotti – defunti Favaro e Dal Medico **Ore 20.00: Santa Messa prefestiva a Ronco** d. Clelia Uccia (Confraternita) - d. Irene e Attilio Corona d. Gino Giori e Settimia
Domenica *12 agosto* ***XIX TO***	**Ore 9.00: Santa Messa a Zortea**
Domenica *12 agosto* ***XIX TO***	**Ore 10.30: Santa Messa a Caoria – cappella del Pront** d. Crisanto Orsingher – d. Maria Malacarne d. Mario Resenterra, Ercole e familiari defunti d. Angelina e Luigi Corona – d. Ugo, Agata e famiglia Tonini d. Concetta, Narciso e Mariano – d. Giannin Sperandio d. Andrea Elio e Alba – d. Libera e Felice Sperandio d. Giacomo Corona (ann)
Domenica *12 agosto* ***XIX TO***	**Ore 10.30: Santa Messa a Prade** d. Bortolo Bettega – d. Rita Micheli d. Dario Caserotto, Giuseppe e Libera
Domenica *12 agosto* ***XIX TO***	**Ore 20.00: Santa Messa a Canal San Bovo** d. Clarina e Giovanni Loss – d. Mario e Annie d. Luigi e Arcangela Zortea – Secondo intenzione offerente d. Egidio Grisotto – d. Giampiero Casagrande defunti Fontana e Aimè – defunti Paolin d. Libera, Giovanni e Pierfelice Fontana

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

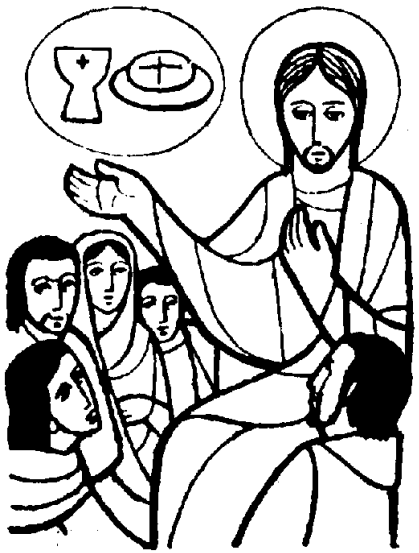
ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO **5 AGOSTO 2018**

Sazi, ma vuoti?

(A cura di Alessandro Chiopris)



Trovare le parole per iniziare questa riflessione è stato come camminare in montagna avvolti dalla nebbia. Sono andato in chiesa, senza grandi pretese, per un giro… Entrando dalla luce alla semioscurità, ho intravisto una sagoma dalla forma un po' goffa, seduta in fondo alla chiesa. In pochi istanti ho messo a fuoco la scena e ho trovato il modo di iniziare questa nostra tappa… Una giovane mamma mentre porgeva il seno alla sua piccola figlia, la quale vi si attaccava con voracità. Non sbaglio di molto a pensare al vangelo di questa XVIII[a] domenica ordinaria, con le caratteristiche della scena appena descritta. **Alimento che nutre gente affamata di speranza!**

Gesù è sempre in movimento, ma un particolare è colto dai presenti: ***la folla vide che Gesù non era più là.*** Possiamo solo vederci una constatazione di luogo, oppure cogliere una premessa importante. Mettersi ***alla ricerca di Gesù*** significa porsi su un piano diverso: ***lo trovarono di là dal mare.*** Il mare in sé racchiude speranze e paure. Anche noi ci uniamo alla folla per chiedergli: ***«Rabbì, quando sei venuto qua?».*** Il problema, in fondo, è la chiacchiera fine a sé stessa. L'unica preoccupazione è il "quando" trovare Dio disposto a risolvere i nostri problemi. Come fosse un burocrate della misericordia. Sulla porta del suo ufficio vorremmo trovare

l'orario in cui riceve e regala soluzioni facili. ***Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».*** Cristo sposta la questione sul suo versante: *perché lo cerchiamo?* Lui parla di vedere oltre l'apparenza delle cose (noi la chiamiamo realtà!), di non essere solo ciò che mangiamo… *Elo che de far?* Questa domanda riecheggia nella nostra mente in tutte le circostanze della vita, in particolare se incrociamo la religione. Per fare il bene, non serve essere cristiani, ma per credere… Un monaco certosino (Guigo), molti secoli fa, scriveva: *Nella misura con cui credi in Cristo, in questa misura lo possiedi.* ***Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».*** Ma si sa, siamo tutti un po' prudenti con gli "estranei" e vogliamo delle garanzie: ***«Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"».***

Diciamolo sottovoce, ma siamo onesti, **il nostro è un orizzonte in cui la quotidianità ci vede già sazi di cose materiali e tremendamente vuoti di spirito.** C'è una sorte di religiosità, depositata in qualche cassetto del nostro travagliato cuore, la quale ricerca disperatamente un prodigio, qualcosa di clamoroso in cui le prove dell'esistenza di Dio siano esaltate come l'urlo dei tifosi allo stadio. ***Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».*** I suoi interlocutori pensano – e credono – che tutto ruoti intorno ad un evento del passato in cui hanno mangiato qualcosa di misterioso. La risposta del nazareno sposta l'ago del donatore da un uomo ***(Mosè)*** al ***Padre mio***. Dal passato al presente: ***vi dà il pane dal cielo, quello vero.*** Prima la ***manna***, adesso (cioè oggi!) Gesù di Nazareth in tutto sé stesso. L'uomo, quando non può contrastare, pretende: ***Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».*** Qua si apre un altro capitolo doloroso della vita cristiana: andare a Messa! Le sfumature del rifiuto hanno mille colori, ma quello che emerge sugli altri è formulato in questa domanda-provocazione: *Perché andare a Messa e fare la comunione, se non credo?* ***Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».*** Andando si crede. **Se non vado, non potrò mai credere!** Papa Francesco direbbe: *Incontrare e accogliere in noi Gesù, "pane di vita", dà significato e speranza al cammino spesso tortuoso della vita.*

Interessante notare come all'inizio chiedano quando Gesù sia arrivato, mentre, alla fine, dallo stesso protagonista emerge il cuore del problema: **Fame e sete di verità si saziano e dissetano nella misura in cui diveniamo frequentatori abituali del Cristo.** Con un po' di sano buon umore l'Abbé Pierre, un "santo" dei giorni nostri, diceva: *Quando sarai stanco di amare, spera, quando non ce la farai più a sperare, credi. E quando non ne potrai più di credere… vattene a dormire!*

AVVISI

- **Lunedì 6 agosto** la Pastorale del Turismo del Decanato di Primiero organizza la **Camminata della Trasfigurazione**. Ritrovo alle 9.00 a Passo Gobbera preghiera itinerante verso il Santuario di San Silvestro e Santa Messa alle 10.00
- **Lunedì 6 agosto Santa Messa al colmel dei Bortolini** alle 20.00 con benedizione delle famiglie.
- **Mercoledì 8 agosto** alle 20.00 **Santa Messa ai Battistoni** a Prade con benedizione delle famiglie. **Alle 20.00 la Messa a Canale sarà al cimitero.**
- **Sabato 11 agosto** è la festa di Santa Chiara d'Assisi. **Alle 10.30 al convento delle clarisse cappuccine a Tonadico Santa Messa**
- **Domenica 12 agosto** la Messa a Caoria è alla cappella del Pront alle 10.30. **Alle 17.00 rosario itinerante da Valline di Sotto a Zortea alla chiesetta dell'Ausiliatrice ai Prati di Santa Romina.** In caso di maltempo il rosario verrà pregato nella chiesa di Zortea.

L'UFFICIO PARROCCHIALE È CHIUSO
LUNEDÌ 13 E MARTEDÌ 14 AGOSTO.